

Aggiornamento Normativo

N. 56 / 2015

del 13 marzo 2015

- 1 BRRD: L'EBA PUBBLICA TRE *TECHNICAL ADVICE* ED UN *REPORT***
- 2 ASSEgni BANCARI E CIRCOLARI IN FORMATO ELETTRONICO: PUBBLICATO IN GAZZETTA UFFICIALE IL DECRETO DEL MEF N. 205/2014**
- 3 SEGNALAZIONI DI VIGILANZA: BANCA D'ITALIA HA PUBBLICATO L'AGGIORNAMENTO ALLA CIRCOLARE N. 154**
- 4 CARTOLARIZZAZIONI E INFORMATIVA SUGLI *ASSET ENCUMBRANCE*: BANCA D'ITALIA PUBBLICA L'8° AGGIORNAMENTO ALLA CIRCOLARE N. 285**
- 5 VOTO MAGGIORATO: PUBBLICATE IN GAZZETTA UFFICIALE LE MODIFICHE AL PROVVEDIMENTO UNICO**
- 6 FONDI PENSIONE: COVIP FORNISCE CHIARIMENTI IN MATERIA DI PRESCRIZIONE DEI DIRITTI DI RISCATTO, TRASFERIMENTO E MANTENIMENTO DELLA POSIZIONE INDIVIDUALE PER PERDITA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**
- 7 BORSA ITALIANA PUBBLICA UN QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE PER I FONDI ALTERNATIVI**



1 BRRD: L'EBA PUBBLICA TRE *TECHNICAL ADVICE* ED UN *REPORT*

In data 6 marzo 2015 l'EBA ha pubblicato tre *Technical Advice* ed un [Report](#), che costituiranno la base per la predisposizione degli atti delegati relativi alla Direttiva 2014/59/UE, la c.d. *Bank Recovery and Resolution Directive* (BRRD).

Sulla base della richiesta formulata dalla Commissione, l'Autorità ha fornito:

- un [Technical advice on the delegated acts on critical functions and core business lines](#), che fornisce e precisa i criteri per la definizione e l'individuazione delle «funzioni critiche» e le «linee di business principali», ossia delle linee di business e i servizi connessi che rappresentano fonti significative di entrate, utili o di valore di avviamento (*franchise value*) di un ente o di un gruppo di cui un ente fa parte;
- un [Technical advice on delegated acts on the deferral of extraordinary ex-post contributions to financial arrangements](#), che individua le circostanze e le condizioni nel rispetto delle quali un ente possa essere temporaneamente esentato dal pagamento dei contributi *ex post*;
- un [Technical advice on the delegated acts on the circumstances when exclusions from the bail-in tool are necessary](#), che individua le circostanze eccezionali, quando è applicato lo strumento del *bail-in*, in cui è necessaria l'esclusione di passività dalla svalutazione o conversione ai fini della citata direttiva.

2 ASSEGNI BANCARI E CIRCOLARI IN FORMATO ELETTRONICO: PUBBLICATO IN GAZZETTA UFFICIALE IL DECRETO DEL MEF N. 205/2014

In data 5 marzo è stato pubblicato nella [Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 54 il decreto Ministero dell'economia e delle finanze del 3 ottobre 2014, n. 205](#) concernente la presentazione al pagamento in forma elettronica degli assegni bancari e circolari.

Il decreto attribuisce alla Banca d'Italia il compito di disciplinare con specifico regolamento le regole tecniche attuative del Decreto.

Il Decreto è entrato in vigore il 6 marzo 2015.



3 **SEGNALAZIONI DI VIGILANZA: BANCA D'ITALIA HA PUBBLICATO L'AGGIORNAMENTO ALLA CIRCOLARE N. 154**

In data 10 marzo 2015 Banca d'Italia ha pubblicato il [57° aggiornamento](#) alla Circolare n. 154 del 22 novembre 1991 recante “*Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi*”.

Congiuntamente al predetto aggiornamento Banca d'Italia ha pubblicato il [testo integrale](#) della Circolare n. 154 ed una [nota esplicativa](#) con la quale vengono fornite alcune indicazioni di dettaglio al fine di facilitare la lettura dell'ultimo aggiornamento.

4 **CARTOLARIZZAZIONI E INFORMATIVA SUGLI ASSET ENCUMBRANCE: BANCA D'ITALIA PUBBLICA L'8° AGGIORNAMENTO ALLA CIRCOLARE N. 285**

In data 10 marzo 2015 Banca d'Italia ha pubblicato [l'8° aggiornamento](#) alla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 recante “*Disposizioni di vigilanza per le Banche*”.

L'aggiornamento apporta alcune modifiche alle Disposizioni di Vigilanza e alle linee di orientamento in materia di operazioni di cartolarizzazione e introduce previsioni in materia di informativa al pubblico in merito alle attività vincolate (*asset encumbrance*).

Tali modifiche sono volte ad allineare le Disposizioni di Vigilanza nazionali all'evoluzione della normativa europea in materia e, in particolare, ai Regolamenti emanati dalla Commissione europea, su proposta dell'EBA e agli orientamenti dalla stessa emanati, in conformità a quanto previsto dal Regolamento UE n. 575/2013 (CRR).

5 **VOTO MAGGIORATO: PUBBLICATE IN GAZZETTA UFFICIALE LE MODIFICHE AL PROVVEDIMENTO UNICO**

In data 6 marzo 2015 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 54 [l'atto congiunto](#) di Banca d'Italia e Consob, del 24 febbraio 2015, di modifica il Provvedimento adottato dalle medesime Autorità in data 22 febbraio 2008 recante la “*Disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione*” (c.d. Provvedimento Unico).



Le modifiche sono state determinate dalla necessità di adeguare le disposizioni del Provvedimento Unico alla nuova disciplina in materia di voto maggiorato e alle disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti, al fine di assicurarne l'effettiva applicazione.

L'atto di modifica al Provvedimento Unico entrerà in vigore il quindicesimo giorno successivo la sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale

6 FONDI PENSIONE: COVIP FORNISCE CHIARIMENTI IN MATERIA DI PRESCRIZIONE DEI DIRITTI DI RISCATTO, TRASFERIMENTO E MANTENIMENTO DELLA POSIZIONE INDIVIDUALE PER PERDITA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Covip, in [risposta](#) ad un quesito sottoposto da un fondo, ha fornito delucidazioni in merito alla prescrizione dei diritti di riscatto, trasferimento e mantenimento della posizione individuale per perdita dei requisiti di partecipazione al fondo stesso.

In particolare è stato chiesto alla Commissione se il mancato esercizio del diritto di riscatto, trasferimento o mantenimento della posizione presso il fondo, nel termine di cinque anni (o in alternativa di dieci anni), dalla data di perdita dei requisiti di partecipazione allo stesso, comporti la prescrizione estintiva quinquennale (ai sensi dell'art. 2947 c.c.) ovvero decennale (ai sensi dell'art. 2946 c.c.) del relativo diritto. Nel caso di specie, dopo cinque anni in cui il titolare non ha esercitato alcuna facoltà connessa alla propria posizione, decorrenti dal verificarsi della situazione di perdita dei requisiti, il fondo ha provveduto a cancellare l'iscrizione e ad incamerare l'ammontare maturato.

Covip ha preliminarmente rilevato che nell'ambito della previdenza complementare non vi sono norme speciali in tema di prescrizione e, pertanto, trovano applicazione i principi generali del codice civile. Le pronunce giurisprudenziali in materia di prescrizione dei diritti pensionistici hanno sempre fatto leva sulla dimensione privatistica e volontaria dell'iscrizione al fondo per ritenere applicabile la prescrizione quinquennale ai ratei pensionistici di previdenza complementare.

Nel caso di specie, tuttavia, l'iscritto aveva perso i requisiti di partecipazione al fondo prima del pensionamento, e pertanto, non sussistevano singoli ratei pensionistici da liquidare. La Commissione ha quindi ritenuto che dovrebbe trovare applicazione il termine di prescrizione ordinario decennale.

Nella risposta al quesito è stato inoltre precisato come, poiché la partecipazione al fondo pensione comporta l'adesione alle disposizioni contrattuali che ne regolano il



funzionamento, la disciplina dei relativi diritti e obblighi debba essere individuata avendo in primo luogo presente la regolamentazione pattizia del rapporto.

Covip ha rilevato come nel caso di specie, nell'agosto 2009, fosse stata inserita nello statuto del fondo la previsione del mantenimento della posizione, e pertanto quest'ultimo, a decorrere da tale data, non avrebbe potuto ritenere prescritti i diritti dell'aderente, neanche dopo dieci anni di inerzia. Dal 2009, infatti, nel rapporto di partecipazione al fondo vige la regola del mantenimento automatico della posizione, qualora non vengano esercitate le opzioni alternative del trasferimento o del riscatto della posizione.

8 BORSA ITALIANA PUBBLICA UN QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE PER I FONDI ALTERNATIVI

In data 12 marzo 2015 Borsa Italiana ha pubblicato sul proprio sito un questionario di autovalutazione diretto a fornire una guida nel processo che una società è tenuta ad intraprendere per valutare se la propria attività debba essere ricondotta nell'ambito di applicazione della riserva di legge in tema di gestione collettiva del risparmio, a seguito del recepimento della Direttiva 2011/61/UE ("AIFMD").